



Regione Emilia-Romagna

80esimo voto donne

Rassegna stampa

27 maggio 2026

ilnordestquotidiano.it del 27 mag 2026	La Regione celebra l'80esimo anniversario del voto alle donne <i>di Redazione</i>	<i>a pag 1</i>	pag. 3
CORRIERE DI BOLOGNA del 27 mag 2026	Voto alle donne una mostra per l'anniversario <i>di l.b</i>	<i>a pag 4</i>	pag. 5
REPUBBLICA BOLOGNA del 27 mag 2026	Iotti e Viganò tra Resistenza e 2 giugno = Da Nilde Iotti a Renata Viganò quelle che fecero l'impresa <i>di c gius</i>	<i>a pag 45</i>	pag. 6
italpress.com del 26 mag 2026	La Regione celebra l'80esimo anniversario del voto alle donne <i>di Agenzia di Stampa Italtpress</i>	<i>a pag 1</i>	pag. 8
sassuolo2000.it del 26 mag 2026	80esimo del voto alle donne. Storie, volti e voci: le iniziative della Regione Emilia-Romagna per celebrare questa storica conquista <i>di Redazione</i>	<i>a pag 1</i>	pag. 10
TRC BOLOGNA	TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 19.30 - "80esimo anniversario del voto alle donne, le iniziative della Regione Emilia-Romagna" - (26-05-2026)		pag. 14
ICARO TV	ICARO TV - ICARO TG 19.15 - "80 anni dal primo voto delle donne, le iniziative in Regione" - (26-05-2026)		pag. 15

La Regione celebra l'80esimo anniversario del voto alle donne

BOLOGNA (ITALPRESS) – Un racconto lungo ottant'anni, affidato alle voci e ai volti di chi è stata protagonista di quella stagione e di chi oggi, in un ideale

REDAZIONE



BOLOGNA (ITALPRESS) – Un racconto lungo ottant'anni, affidato alle voci e ai volti di chi è stata protagonista di quella stagione e di chi oggi, in un ideale passaggio di testimone, coltiva quel lascito. A 80 anni dal voto alle donne, storica conquista del 2 giugno 1946, la Regione Emilia-Romagna celebra l'anniversario con un progetto editoriale che coniuga arti visive e social, un viaggio nel tempo tra passato e futuro. Una mostra fotografica, "Prendere parola. Le donne nella costruzione della Repubblica 1945-1955", allestita a Bologna nel piazzale della

Regione Renzo Imbeni fino al 30 giugno 2026 e curata da Caterina Liotti e Natascia Corsini del Centro documentazione donna di Modena; un documentario, "Per tutte le volte. 80 anni dal primo voto alle donne" ideato dall'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta, con la regia di Olga Torrico, che coniuga passato e presente, fiction, interviste e materiali d'archivio; tre reel, "Senza distinzione di sesso" – realizzato sempre dall'Agenzia assieme al Centro documentazione donna di Modena – che racchiudono le testimonianze di chi oggi continua a dare voce alle lotte e all'impegno delle donne che fecero la Repubblica. Oggi in conferenza stampa in Regione, a Bologna, la presentazione delle iniziative da parte dell'assessora alla Cultura, Gessica Allegni, con Enza Negroni, presidente D-Er – Associazione Documentaristi Emilia-Romagna, Caterina Liotti e Natascia Corsini, curatrici della mostra, e con un videomessaggio della regista, Olga Torrico.

"Celebrare gli ottant'anni dal primo voto alle donne significa fare memoria di una conquista che ha cambiato per sempre la storia del nostro Paese – sottolinea Allegni-. In questo anniversario speciale vogliamo riconoscere il giusto e doveroso tributo a quelle donne dell'Emilia-Romagna che hanno contribuito a costruire prima la democrazia, poi la Repubblica con il loro impegno, le loro azioni, le loro parole. Donne che possono e devono essere ancora oggi fonte di ispirazione per le nuove generazioni. Donne che hanno lottato per conquistare il diritto di voto, che si sono battute per i diritti che continuiamo a difendere. Un tributo, quindi, ma anche un invito a non considerare quei diritti acquisiti una volta per tutte: la partecipazione, l'uguaglianza e la piena cittadinanza sono obiettivi da rinnovare ogni giorno. Le iniziative che la Regione ha promosso e curato per questo ottantesimo- chiude l'assessora- sono il frutto di una preziosa collaborazione tra realtà del territorio e istituzioni. A loro e a quanti hanno lavorato in questi mesi va il mio sentito ringraziamento".

"L'associazione D-Er – Associazione Documentaristi Emilia-Romagna- commenta Negroni-

da sempre attenta al tema dei diritti delle donne, in sintonia con la Regione Emilia-Romagna ha voluto celebrare il primo voto del 2 giugno del 1946 con la realizzazione del cortometraggio 'Per tutte le volte' della regista Olga Torrico, riportandoci all'emozione di quel giorno di 80 anni fa, alle dinamiche di un seggio elettorale oggi e alla raccolta di testimonianze di giovani donne che sottolineano come il diritto di voto sia stato il punto di partenza per la parità di genere e di quanto ancora oggi ci sia da conquistare”.

“Nilde Iotti, assunta a simbolo delle lotte delle donne emiliano-romagnole per la Democrazia e la Ricostruzione del Paese, e le altre dieci donne protagoniste della mostra 'Prendere parola'– aggiungono Liotti e Corsini– compiono un atto rivoluzionario per l'epoca: prendere parola nello spazio pubblico. Parole che hanno tenuto insieme la sfera pubblica con quella privata; parole radicate sul terreno della quotidianità e della cura della vita per dare risposte ai problemi delle persone. Nella realizzazione della mostra ci siamo fatte guidare dall'intreccio di tre prospettive: partecipativa, perché ha coinvolto i territori; storica, perché il ruolo del Centro documentazione donna di Modena è quello di promuovere ricerca, conoscenza e valorizzazione della storia delle donne e la mostra rilegge gli anni della Ricostruzione in un'ottica di genere; politica, perché queste memorie ci richiamano ancora oggi alla responsabilità di un impegno collettivo offrendoci strumenti, ovvero parole, per pensare e per agire”.

– Foto Regione Emilia-Romagna –

(ITALPRESS).

Gli 80 anni

Voto alle donne una mostra per l'anniversario

Proseguono in Emilia-Romagna le celebrazioni per l'80esimo anniversario del voto alle donne. E in vista del prossimo 2 giugno (nel 1946 fu il voto per il referendum monarchia-repubblica a sancire per la prima volta a livello nazionale il suffragio universale) sono

tre le iniziative messe in piedi dalla Regione: una mostra fotografica, un progetto social e un docufilm. A presentarle ieri è stata l'assessora regionale alle Pari opportunità, **Gessica Allegni**. Si tratta di dare «un messaggio alle giovani generazioni» ha detto l'assessora, «perché

non si diano per scontate quelle conquiste e perché c'è ancora del lavoro da fare per esigere pienamente quei diritti».

LB



Peso:5%

Iotti e Viganò tra Resistenza e 2 giugno

→ a pagina 3

Da Nilde Iotti a Renata Viganò quelle che fecero l'impresa

In Regione la mostra
intitolata "Prendere
parola", undici ritratti
di partigiane e del loro
impegno politico

Mi sembra proprio che noi, donne della Resistenza, dobbiamo dire la nostra parola [...] Via le armi atomiche, via la distruzione di massa in grandi zone abitate, via questa orrenda furia di guerra, sempre scatenata per l'arricchimento di pochi, contro la morte di tanti». Scriveva Renata Viganò nel 1954. Bolognese, nota soprattutto come autrice del romanzo *L'Agnese va a morire*, è stata anche infermiera, staffetta partigiana e poetessa. Partecipa alla Resistenza col nome di battaglia "Contessa" col marito Antonio Meluschi, dopo la guerra la sua casa in via Mascarella diventa il ritrovo di intellettuali. La sua foto alla macchina da scrivere è una di quelle che saranno esposte fuori dalla sede della Regione, per la mostra che celebra gli ottant'anni di voto alle donne e che si intitola proprio

"Prendere parola". La prima a farlo è stata la prima presidente della Camera, Nilde Iotti, reggiana. «Dal momento che alla donna è stato riconosciuto il diritto di voto – disse in un celebre invento in Parlamento, l'8 ottobre del 1946 – ne consegue che la donna stessa dovrà essere emancipata dalle condizioni di inferiorità in tutti i campi». Ma sono tantissime le donne emiliano-romagnole che dopo la guerra non tornarono a casa, ma si impegnarono nel Pci, nell'Udi, nei sindacati. «Quasi tutte le undici donne che abbiamo scelto – spiega una delle curatrici Caterina Liotti – hanno preso parte alla lotta partigiana e poi alla ricostruzione, un impegno che fin da subito concepiscono come politico». C'è la prima presidente dell'Udi Luisa Gallotti Balboni, comunista, nel 1950 sindaca di Ferrara. Oppure Margherita Zoebeli, svizzera, che nel 1946 apre

a Rimini il centro educativo italo-svizzero (Ceis) che si occupa anche dei bambini vittime della guerra. Oppure ancora Laura Polizzi, parmigiana, la partigiana Mirka. O Maria Bassi, contadina poi staffetta, sindacalista ravennate. E Medina Barbattini, piacentina, che lavorava per l'esercito e si licenziò per non collaborare. Fu poi interrogata, torturata e deportata a Ravensbruck. Tutte donne coraggiose e spesso poco conosciute, alle quali sono dedicate strade, piazze, nelle loro città. Passeggiare tra questi pannelli è una maniera per (ri)conoscerle tutte. Per questo anniversario la Regione ha realizzato anche una campagna social e un cortometraggio. – **C.GIUS**



Peso: 43-1%, 45-26%

LE PROTAGONISTE

Viganò

Renata Viganò
nata nel 1900 a
Bologna. Ha
scritto "L'Agnese
va a morire"



Polizzi

Laura Polizzi
nata a Parma
nel 1924 da
una famiglia
antifascista



Bassi

Maria Bassi nasce
a Solarolo nel
1925, si unisce
alla Resistenza
ravennate



Peso:43-1%,45-26%

La Regione celebra l'80esimo anniversario del voto alle donne

BOLOGNA (ITALPRESS) - Un racconto lungo ottant'anni, affidato alle voci e ai volti di chi è stata protagonista di quella stagione e di chi oggi, in un'ide

Agenzia di Stampa Italtpress



BOLOGNA (ITALPRESS) – Un racconto lungo ottant'anni, affidato alle voci e ai volti di chi è stata protagonista di quella stagione e di chi oggi, in un'ideale passaggio di testimone, coltiva quel lascito. A 80 anni dal voto alle donne, storica conquista del 2 giugno 1946, la Regione Emilia-Romagna celebra l'anniversario con un progetto editoriale che coniuga arti visive e social, un viaggio nel tempo tra passato e futuro. Una mostra fotografica, "Prendere parola. Le donne nella costruzione della Repubblica 1945-1955", allestita a Bologna nel piazzale della

Regione Renzo Imbeni fino al 30 giugno 2026 e curata da Caterina Liotti e Natascia Corsini del Centro documentazione donna di Modena; un documentario, "Per tutte le volte. 80 anni dal primo voto alle donne" ideato dall'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta, con la regia di Olga Torrico, che coniuga passato e presente, fiction, interviste e materiali d'archivio; tre reel, "Senza distinzione di sesso" – realizzato sempre dall'Agenzia assieme al Centro documentazione donna di Modena – che racchiudono le testimonianze di chi oggi continua a dare voce alle lotte e all'impegno delle donne che fecero la Repubblica. Oggi in conferenza stampa in Regione, a Bologna, la presentazione delle iniziative da parte dell'assessora alla Cultura, Gessica Allegni, con Enza Negroni, presidente D-Er – Associazione Documentaristi Emilia-Romagna, Caterina Liotti e Natascia Corsini, curatrici della mostra, e con un videomessaggio della regista, Olga Torrico.

"Celebrare gli ottant'anni dal primo voto alle donne significa fare memoria di una conquista che ha cambiato per sempre la storia del nostro Paese– sottolinea Allegni-. In questo anniversario speciale vogliamo riconoscere il giusto e doveroso tributo a quelle donne dell'Emilia-Romagna che hanno contribuito a costruire prima la democrazia, poi la Repubblica con il loro impegno, le loro azioni, le loro parole. Donne che possono e devono essere ancora oggi fonte di ispirazione per le nuove generazioni. Donne che hanno lottato per conquistare il diritto di voto, che si sono battute per i diritti che continuiamo a difendere. Un tributo, quindi, ma anche un invito a non considerare quei diritti acquisiti una volta per tutte: la partecipazione, l'uguaglianza e la piena cittadinanza sono obiettivi da rinnovare ogni giorno. Le iniziative che la Regione ha promosso e curato per questo ottantesimo- chiude l'assessora- sono il frutto di una preziosa collaborazione tra realtà del territorio e istituzioni. A loro e a quanti hanno lavorato in questi mesi va il mio sentito ringraziamento".

"L'associazione D-Er – Associazione Documentaristi Emilia-Romagna- commenta Negroni–

da sempre attenta al tema dei diritti delle donne, in sintonia con la Regione Emilia-Romagna ha voluto celebrare il primo voto del 2 giugno del 1946 con la realizzazione del cortometraggio 'Per tutte le volte' della regista Olga Torrico, riportandoci all'emozione di quel giorno di 80 anni fa, alle dinamiche di un seggio elettorale oggi e alla raccolta di testimonianze di giovani donne che sottolineano come il diritto di voto sia stato il punto di partenza per la parità di genere e di quanto ancora oggi ci sia da conquistare”.

“Nilde Iotti, assunta a simbolo delle lotte delle donne emiliano-romagnole per la Democrazia e la Ricostruzione del Paese, e le altre dieci donne protagoniste della mostra 'Prendere parola' – aggiungono Liotti e Corsini – compiono un atto rivoluzionario per l'epoca: prendere parola nello spazio pubblico. Parole che hanno tenuto insieme la sfera pubblica con quella privata; parole radicate sul terreno della quotidianità e della cura della vita per dare risposte ai problemi delle persone. Nella realizzazione della mostra ci siamo fatte guidare dall'intreccio di tre prospettive: partecipativa, perché ha coinvolto i territori; storica, perché il ruolo del Centro documentazione donna di Modena è quello di promuovere ricerca, conoscenza e valorizzazione della storia delle donne e la mostra rilegge gli anni della Ricostruzione in un'ottica di genere; politica, perché queste memorie ci richiamano ancora oggi alla responsabilità di un impegno collettivo offrendoci strumenti, ovvero parole, per pensare e per agire”.

– Foto Regione Emilia-Romagna –

(ITALPRESS).

Headquarters: Via Dante, 69 – 90141 Palermo / Redazione di Roma: Via Piemonte, 32 – 00187 / Redazione di Milano: Corso di Porta Vittoria, 18 – 20122

Partita IVA 01868790849

ISSN 2465-3535

Direttore Editoriale: Italo Cucci

Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

80esimo del voto alle donne. Storie, volti e voci: le iniziative della Regione Emilia-Romagna per celebrare questa storica conquista

Notizie Sassuolo - Sassuolo2000 quotidiano online - news oggi sassuolo

REDAZIONE



Un racconto lungo ottant'anni, affidato alle voci e ai volti di chi è stata protagonista di quella stagione e di chi oggi, in un ideale passaggio di testimone, coltiva quel lascito.

A 80 anni dal voto alle donne, storica conquista del 2 giugno 1946, la Regione Emilia-Romagna celebra l'anniversario con un progetto editoriale che coniuga arti visive e social, un viaggio nel tempo tra passato e futuro. Una mostra fotografica, "Prendere parola. Le donne nella costruzione della Repubblica 1945-1955", allestita a Bologna nel piazzale della Regione Renzo Imbeni fino al 30 giugno 2026 e curata da

Caterina Liotti e Natascia Corsini del Centro documentazione donna di Modena; un documentario, "Per tutte le volte. 80 anni dal primo voto alle donne" ideato dall'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta, con la regia di Olga Torrico, che coniuga passato e presente, fiction, interviste e materiali d'archivio; tre reel, "Senza distinzione di sesso" – realizzato sempre dall'Agenzia assieme al Centro documentazione donna di Modena – che racchiudono le testimonianze di chi oggi continua a dare voce alle lotte e all'impegno delle donne che fecero la Repubblica.

Oggi in conferenza stampa in Regione, a Bologna, la presentazione delle iniziative da parte dell'assessora alla Cultura, Gessica Allegni, con Enza Negroni, presidente D-Er – Associazione Documentaristi Emilia-Romagna, Caterina Liotti e Natascia Corsini, curatrici della mostra, e con un videomessaggio della regista, Olga Torrico.

“Celebrare gli ottant'anni dal primo voto alle donne significa fare memoria di una conquista che ha cambiato per sempre la storia del nostro Paese- sottolinea Allegni-. In questo anniversario speciale vogliamo riconoscere il giusto e doveroso tributo a quelle donne dell'Emilia-Romagna che hanno contribuito a costruire prima la democrazia, poi la Repubblica con il loro impegno, le loro azioni, le loro parole. Donne che possono e devono essere ancora oggi fonte di ispirazione per le nuove generazioni. Donne che hanno lottato per conquistare il diritto di voto, che si sono battute per i diritti che continuiamo a difendere. Un tributo, quindi, ma anche un invito a non considerare quei diritti acquisiti una volta per tutte: la partecipazione, l'uguaglianza e la piena cittadinanza sono obiettivi da rinnovare ogni giorno. Le iniziative che la Regione ha promosso e curato per questo ottantesimo- chiude l'assessora- sono il frutto di una preziosa collaborazione tra realtà del

territorio e istituzioni. A loro e a quanti hanno lavorato in questi mesi va il mio sentito ringraziamento”.

“L’associazione D-Er – Associazione Documentaristi Emilia-Romagna- commenta Negrone- da sempre attenta al tema dei diritti delle donne, in sintonia con la Regione Emilia-Romagna ha voluto celebrare il primo voto del 2 giugno del 1946 con la realizzazione del cortometraggio ‘Per tutte le volte’ della regista Olga Torrico, riportandoci all’emozione di quel giorno di 80 anni fa, alle dinamiche di un seggio elettorale oggi e alla raccolta di testimonianze di giovani donne che sottolineano come il diritto di voto sia stato il punto di partenza per la parità di genere e di quanto ancora oggi ci sia da conquistare”.

“Nilde Iotti, assunta a simbolo delle lotte delle donne emiliano-romagnole per la Democrazia e la Ricostruzione del Paese, e le altre dieci donne protagoniste della mostra ‘Prendere parola’- aggiungono Liotti e Corsini- compiono un atto rivoluzionario per l’epoca: prendere parola nello spazio pubblico. Parole che hanno tenuto insieme la sfera pubblica con quella privata; parole radicate sul terreno della quotidianità e della cura della vita per dare risposte ai problemi delle persone. Nella realizzazione della mostra ci siamo fatte guidare dall’intreccio di tre prospettive: partecipativa, perché ha coinvolto i territori; storica, perché il ruolo del Centro documentazione donna di Modena è quello di promuovere ricerca, conoscenza e valorizzazione della storia delle donne e la mostra rilegge gli anni della Ricostruzione in un’ottica di genere; politica, perché queste memorie ci richiamano ancora oggi alla responsabilità di un impegno collettivo offrendoci strumenti, ovvero parole, per pensare e per agire”.

Tutti i materiali sono disponibili al link: <https://parita.regione.emilia-romagna.it/80annivotodonne>. Il documentario “Per tutte le volte”, inoltre, è disponibile anche sul canale YouTube della Regione al link <https://youtu.be/fYe9XXuVmBA> e per la diffusione sui portali web e sulle tv è scaricabile al link <https://regioneer.it/videocomunicati>

Per tutte le volte, il documentario

Ideato dalla giornalista dell’Agenzia di informazione e comunicazione della Regione, Elisa Ravaglia, con la regia di Olga Torrico, la produzione esecutiva di D.E-R Associazione Documentaristi Emilia-Romagna, “Per tutte le volte. 80 anni dal primo voto alle donne” è il documentario che coniuga passato e presente, fiction, interviste e materiali d’archivio.

Dalle aule scolastiche alla sala prove di una scuola di danza, “Per tutte le volte” rende omaggio alle donne grazie alle voci di chi fu protagonista del 2 giugno 1946, con i materiali di archivio di Fondazione Home Movies; alle voci storiche del Centro documentazione donna di Modena e del Servizio di informazione e comunicazione dell’Assemblea legislativa della Regione con Istoreco Reggio Emilia; e, infine, alle testimonianze delle donne di oggi, di chi ha votato per la prima volta o ha già con qualche timbro sulla tessera elettorale.

A tenere insieme questo ideale passaggio di testimone una parte fiction ambientata in un seggio elettorale.

A completare il lavoro, una mostra fotografica con gli scatti di Cristina Gaddi, allestita nel

ballatoio della Regione Emilia-Romagna in viale Aldo Moro 52 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 16), che racconta il backstage del documentario.

Senza distinzione di sesso, la campagna social

Nilde Iotti, Gina Borellini e Anna Zucchini. Tre donne protagoniste della democrazia e dei diritti tornano a parlare al presente. E lo fanno con la voce e le parole di Marisa Malagoli Togliatti, Mia Martini e Katia Graziosi, che hanno percorso un pezzo di vita insieme a loro e che hanno raccolto il testimone di quella stagione. Un passaggio di testimone tra generazioni, un filo che unisce ieri e domani.

Marisa Malagoli Togliatti per Nilde Iotti, Mia Martini per Gina Borellini e Katia Graziosi per Anna Zucchini sono, infatti, le protagoniste di “Senza distinzione di sesso”, il progetto editoriale realizzato dall’Agenzia di informazione e comunicazione della Regione con il Centro documentazione donna Modena.

Marisa Malagoli Togliatti è cresciuta con Nilde Iotti e oggi è presidente onoraria della Fondazione intitolata alla prima presidente della Camera. Mia Martini è la nipote di Gina Borellini, partigiana, Medaglia d’oro al valor militare e tra le prime donne a essere eletta alla Camera dei Deputati nel 1948, oltre che tra le fondatrici dell’Unione Donne Italiane. Katia Graziosi è la figlia di Anna Zucchini, staffetta partigiana, tra le fondatrici del circolo Unione donne italiane di Borgo Panigale di Bologna, arrestata per aver organizzato uno sciopero nel marzo 1944.

Prendere parola, la mostra

Undici donne, undici storie di chi ha preso parola nelle assemblee politiche, sindacali, nei luoghi della cultura, nelle aule del Parlamento o di un Consiglio comunale.

“Prendere parola. Le donne nella costruzione della Repubblica 1945-1955” è la mostra fotografica-documentaria open air, allestita nel piazzale Renzo Imbeni fino al 30 giugno 2026 e curata da Caterina Liotti e Natascia Corsini del Centro documentazione donna di Modena, che ripercorre la storia di 11 protagoniste della Ricostruzione in Emilia-Romagna: Nilde Iotti, Gina Borellini, Renata Viganò, Luisa Gallotti Balboni, Jolanda Baldassari, Ida Sangiorgi, Lidia Greci, Margherita Zoebeli, Laura Polizzi, Maria Bassi e Medina Barbattini.

Nei primi anni del secondo dopoguerra queste donne hanno partecipato alla vita pubblica, sociale ed economica di un’Italia che rinasceva dalle macerie della guerra. La mostra, frutto di un percorso partecipativo realizzato con i Comuni capoluogo e l’apporto di un Comitato scientifico composto da rappresentanti degli archivi e dei Centri di documentazione della regione, restituisce i segni lasciati dalle parole di queste donne nella costruzione dell’Italia democratica.

Per ognuna di loro, infatti, è stato realizzato un totem che, a partire da una parola, scritta in un articolo o pronunciata in un discorso di piazza, un’assemblea, un congresso di partito o associativo, o in un’intervista, ripercorre le tappe del loro impegno.

Inoltre, le installazioni dedicate a Gina Borellini, Renata Viganò, Medina Barbattini e Ida

Sangiorgi sono allestite anche presso i municipi dei Comuni rispettivamente di Modena, Bologna, Piacenza e Cesena.

Periodico quotidiano Sassuolo2000.it Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Edito da: Linea Radio Multimedia srl P.Iva 02556210363 Cap.Soc. 10.329,12 i.v. Reg. Imprese Modena Nr. 02556210363 Rea Nr. 311810

phone: 0536 807013 redazione@sassuolo2000.it

COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale, se non espressamente autorizzata dall'editore con consenso scritto.

Data: 26 mag 2026 Ora: 19:43 Emittente: TRC BOLOGNA
Trasmissione: TRC NOTIZIE 19.30

80esimo anniversario del voto alle donn, le iniziative della Regione Emilia-Romagna



In onda: 26-05-2026
Condotta da: ALICE LORETI
Ospiti:

Servizio di:
Durata del servizio: 00:00:49
Orario di rilevazione: 19:43:06

Intervento di:

Speech to text

è deciso intanto proseguono in emilia romagna le celebrazioni per l'ottantesimo anniversario del voto alle donne e in vista del prossimo due giugno sono tre le iniziative messe in piedi dalla regione una mostra fotografica un progetto sociale un docufilm la mostra fotografica si intitola a prendere parola ed è dedicata undici donne che negli anni della ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale hanno preso parola in pubblico nelle assemblee nelle piazze nelle riunioni sindacali in parlamento il docufilm si intitola per tutte le volte getta un ponte tra le testimonianze delle donne al voto per la prima volta ottanta anni fa i giovani che invece si presentano alle urne oggi infine il progetto social si chiama senza distinzioni di sesso ed è formato da tre riley ognuno dedicato ad una protagonista della democrazia italiana nilde iotti gina morellini e anna zucchini il candidato

ID:6903806

Tag: REGIONE EMILIA ROMAGNA, VOTO ALLE DONNE

Keywords: emilia, regione, Regione Emilia Romagna, romagna

Data: 26 mag 2026 Ora: 19:26 Emittente: ICARO TV

Trasmissione: ICARO TG 19.15

80 anni dal primo voto delle donne, le iniziative in Regione



In onda: 26-05-2026

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:02:42

Orario di rilevazione: 19:26:39

Intervento di: GESSICA ALLEGNI (ASSESSORA CULTURA E PARI OPPORTUNITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA)

A ottanta anni dal voto per le donne la regione emilia-romagna celebra l'anniversario con un progetto editoriale che coniuga arti visive social un viaggio nel tempo tra passato e futuro una signora che mi stava acqua per strada è ancora sei andare a casa sua è partito alla tre nata a piedi a formare un'unica pittura nella scheda video sveglia sveglia l'ora quindi votare vedi la rabbia in bagno ebrei un racconto lungo ottanta anni affidata alle voci è ai volti delle protagoniste di quella stagione e di chi ancora oggi in un ideale passaggio di testimone coltiva e custodisce quel lascito da quel due giugno millenovecentoquarantasei molto è cambiato pure forse mai come oggi c'è bisogno di interiorizzare la memoria della nostra repubblica attraverso le immagini e le testimonianze di chi continua a dare voce alle lotte e all'impegno delle donne per il nostro paese improvvisamente mi sono resa conto che anch'io ero parte della storia abbiamo tutti uguali disgraziati forse però uguali stiamo preparati e ben vestiti ci siamo riuniti e siamo andati provando grande gioia grande allegria la regione emilia romagna celebrare questo anniversario con un progetto editoriale che coniuga fotografia film e materiali d'archivio linguaggi diversi per trasmettere lo stesso messaggio che possa essere oggi fonte di ispirazione per le nuove generazioni una mostra dedicata a undici donne che hanno rappresentato la storia della nostra regione in quel passaggio così significativo della conquista del primo voto e poi una campagna social che racconta di un passaggio di testimone tra quella generazione quella successiva è un documentario ehi che ci parla anche delle ragazze di oggi e del loro rapporto con la democrazia con le istituzioni delle battaglie dei diritti ancora ad affermare somma vogliamo costruire un ponte tra il passato il presente con uno sguardo rivolto al futuro e celebrare nel migliore dei modi l'ottantesimo anniversario della repubblica e del primo voto delle donne

ID:6903904

Tag: REGIONE EMILIA ROMAGNA, VOTO PER LE DONNE, 80ANNI